
Elezioni Usa: p. Sale, "clima difficile". Dati sondaggi "effimeri, vero vincitore si conoscerà dopo voto grandi elettori"

Le elezioni americane del prossimo 3 novembre, le ottantesime, nelle quali verrà eletto il 46° presidente degli Stati Uniti, vedono in competizione il repubblicano Donald Trump e il democratico Joe Biden. All'interno di questo orizzonte, padre Giovanni Sale, scrittore de "La Civiltà Cattolica", propone nel quaderno 4088 della rivista in uscita sabato, ma anticipato al Sir, un'analisi della Costituzione americana dal punto di vista storico-istituzionale, in particolare del ruolo "eccezionale" da essa attribuito alla carica presidenziale. La carta fondativa Usa, spiega, è la prima delle Costituzioni liberali moderne, ed è ancora interamente in vigore, completata da 27 emendamenti. Nel Novecento, la figura del presidente, "che alla fine del Settecento aveva funzioni per lo più di rappresentanza, è diventata la quintessenza di un esecutivo forte che regola la vita nazionale in pace e in guerra, legittimato dal consenso democratico che gli viene dato dall'elezione popolare. Il rischio di tendenze autoritarie del presidente è però in pratica molto ridotto per il semplice fatto che la sua carica scade automaticamente nel tempo previsto dalla Costituzione". Tornando all'attualità, l'autore nota che queste elezioni avvengono in un clima politico e sociale difficile, per l'emergenza sanitaria del Covid-19, per la connessa crisi economica "che sta colpendo il Paese più ricco e produttivo del mondo" che ora "conta milioni di disoccupati e subisce un rovinoso calo del Pil del 33%", e per "la forte conflittualità sociale", aggravata dai recenti scontri razziali. "Diversi sondaggi danno Biden in vantaggio di alcuni punti rispetto a Trump anche in quegli Stati che nelle ultime elezioni avevano votato per quest'ultimo. La storia recente - conclude Sale - ci insegna che questi dati sono del tutto effimeri e possono cambiare rapidamente, e che il vero vincitore della 'grande tenzone' lo si saprà soltanto dopo che i grandi elettori avranno espresso il loro voto".

Giovanna Pasqualin Traversa